

Incontro con i sindacati a Palazzo d'Orleans. I fondi bastano a garantire solo 20 giornate in più per tutti

Forestali, pochi i soldi per gli aumenti si dimezza la promessa del governatore

ANTONELLA ROMANO

IL REGALO promesso ai forestali da Raffaele Lombardo sono per quest'anno 20 giornate di lavoro in più per tutte le categorie, "settantottisti", "centounisti" e "centocinquantunisti". E il riconoscimento degli arretrati contrattuali. Non si utilizzeranno più, per ora, i fondi Fas bloccati a Roma. Nel pacco che premia lo sconfinato bacino elettorale dei 28 mila operai forestali, tirando le somme dell'accordo siglato ieri tra i sindacati e il presidente della Regione dopo sei ore di tensione, ci sono 41 milioni per il 2009, recuperati da fondi regionali e comunitari. Il resto della



Forestali dell'antincendio

manovra, in tutto da 68 milioni, si dovrebbe completare nel 2010, anche con i fondi Fas. Ma questa volta la richiesta sarà legata al fatto che la superficie dei terreni per il rimboschimento aumenterà, a scopo produttivo,

da 250 mila a 400 mila ettari.

Ieri i forestali hanno assediato palazzo d'Orleans, minacciando di occupare la "sala blu", per riscuotere la cambiale attesa dai tempi del governo Cuffaro. Nemmeno l'assessore all'Agricoltura

coltura Giovanni La Via, candidato del Pdl, ieri non invitato alla trattativa, era riuscito a superare l'ostacolo dei fondi Fas. Un accordo, al tavolo della task-force per l'occupazione, diverso da quello annunciato in precedenza, che acccontenta comunque Cgil, Cisl e Uil. Lombardo si è direttamente impegnato — è scritto nel verbale — a reperire le risorse. L'accordo, oltre a rilanciare le attività di incremento del bosco e a riqualificare il lavoro dei forestali, prevede un incremento dell'occupazione. Nel 2009, chi svolgeva 78 giornate di lavoro ne farà 90, e nel 2010 ne farà 101. I "centounisti" faranno 130 giorni che a partire dal 2010 diventeranno 151. E i "centocinquantunisti" faranno 165 giornate e dal prossimo anno 180. Per quanto riguarda gli aumenti, i 30 milioni stanziati per gli arretrati saranno corrisposti in tre tranche: il 25 per cento sarà pagato dal 1° luglio, il 35 per cento entro il 2010 e il 40 per cento entro il 2011. «Non era la proposta dei sindacati. Ma lo consideriamo un buon accordo che unifica la categoria e soprattutto migliora lo stato del bosco», dicono i rappresentanti di Flai-Cgil, Totò Tripi, della Cisl Sicilia Armando Zanotti e di Uila-Uil Gaetano Pensabene. Una estenuante trattativa, che alla fine ha placato gli animi dei sindacati giunti da tutte le province e la delegazione di 300 forestali di Palermo, con all'attivo 47 manifestazioni di protesta. Il piano, per ancorarlo all'uso dei fondi Fas, prevede per la prima volta un collegamento con progetti di sviluppo per utilizzare sia i forestali che i boschi in modo produttivo.

IN VIA MAZZINI

i colori dell'estate

IOREDANA NATALÉ

Ars
Lentini lascia l'Mpa
e va al gruppo misto

LASCIA l'Mpa e passa al gruppo misto il deputato regionale Salvatore Lentini. «La conduzione dell'Mpa — dice — è rimasta monocratica» e questo «mal si concilia con l'idea di un movimento democratico». Lentini va verso il Pdl. «Per far fronte alla tumultuosa crescita dell'Mpa — dice Raffaele Lombardo a proposito di Lentini — abbiamo dovuto attingere anche al comparto alimentare, settore *stighiole*».

LA REPUBBLICA
15/05/09